



# IL FOGLIO PARROCCHIALE



Parrocchia 02.39.21.58.95; 3929377373

Oratorio : 3738373000

Web site: [www.parrocchiasangaetano.org](http://www.parrocchiasangaetano.org)

E-mail: [milano.parrocchia@guanelliani.it](mailto:milano.parrocchia@guanelliani.it)

foglio settimanale della comunità

## ORARIO DI APERTURA DELLA CHIESA

FERIALE:

ore 6.30 – 12.00

ore 15.30 – 18.00

FESTIVO:

ore 8.00–11.00

ore 15.30 – 18.00

## CENTRO DI ASCOLTO

tel .02.39.21.58.88

MARIA

MADRE DELLA CHIESA

PREGA PER NOI

*3 Maggio 2020 – IV Domenica di Pasqua  
Benedite il Signore voi tutti suoi servi*

### Il Buon Pastore

Carissimi parrocchiani, siamo un solo gregge!

Forse a qualcuno questa parola può suonare stonata perché richiama l'immunità da virus che un politico ha cercato di sperimentare nel suo paese oppure perché abbiamo l'idea che essere gregge significhi fare i "pecoroni" e seguire la massa senza chiedersi dove stiamo andando (rischio non così recondito per chi segue le mode o si lascia guidare da qualche mercenario che alza la voce più di altri, ancor di più in questo periodo). Siamo un solo gregge perché Gesù è il Pastore. Nel Vangelo odierno Egli si definisce come il Pastore "buono e bello" che dà volontariamente e per amore la propria vita per le pecore. La sua bontà e bellezza si

manifestano proprio nel fatto che egli è vero, autentico nel dare la vita non solo per le pecore che gli appartengono ma anche per le altre che deve guidare. Egli dà la vita per tutti! Per tre volte in questo Vangelo si ripete “dare la vita”, con tre sfumature diverse: esporre, disporre e deporre. Gesù **espone la sua vita** perché con amore e coraggio difende le pecore contro il lupo; non fa come il mercenario a cui interessa solo il suo salario e al momento del pericolo fugge. Il Pastore ha nel cuore le sue pecore e così gli sta a cuore la loro salvezza. In questa opera di cuore, il Pastore bello **dispone la sua stessa vita** per loro, una vita che è conoscenza e amore del Padre; Gesù ci conosce per nome, uno ad uno, ci ama come è amato dal Padre e mette la sua vita a nostra disposizione quando ascoltiamo la sua voce. Infine Gesù **depone la sua vita** volontariamente e così la sua vita si realizza; solo nel dono di sé la vita si compie per davvero. Solo chi perde la propria vita la può ricevere di nuovo dal Padre. Quando Gesù rivolge queste parole ai suoi discepoli, essi non sanno ancora che cosa avverrà sul Calvario quando Egli dalla croce emetterà lo Spirito; ma non soltanto lì. Gesù infatti continuerà a dare la vita ogni giorno sull’altare delle nostre chiese, continuerà a donare il Suo Spirito d’amore, guiderà il gregge con la Parola che salva. Rinnoviamo il nostro grazie al Signore Gesù perché egli si fa carico di noi, ci prende sulle sue spalle e ci riporta a casa. Come Comunità siamo chiamati ad esprimere nelle relazioni che viviamo, la realtà di essere un solo gregge, di appartenere alla Chiesa. Preghiamo in particolare oggi per tutti i pastori: Papa, Vescovi, Sacerdoti perché siano solleciti come il Bel Pastore verso le pecore loro affidate .

*In charitate Christi, don Roberto*

## CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Anche e soprattutto in tempo di pandemia c'è bisogno di consigliare il parroco sul come tenere viva la fede nella Comunità cristiana (senza nulla togliere al ruolo dello Spirito nella Chiesa e nel cuore dei credenti). Questo è possibile laddove si riesce a dialogare con franchezza, confrontandosi sui vissuti, sulle fatiche e sulle gioie di questo tempo.

È quanto il CPP ha cercato di fare lo scorso 27 aprile via streaming e che farà di nuovo l'11 maggio. Dobbiamo ammettere con onestà che tutti speravamo in una sospensione breve di attività e celebrazioni, che si sono cercate forme di vicinanza e di aiuto alle persone (bambini, famiglie, anziani) delle quali non tutti sono a conoscenza, che stiamo entrando in una **fase 2** ancora con molte incertezze e dubbi che incidono su quanto il CPP aveva messo in cantiere nei mesi scorsi. È concreto il rischio di chiudersi e pensare alla propria situazione o di pensare di tornare a vivere come se niente fosse successo; c'è invece bisogno di guardare avanti con fiducia suggerendo idee su come, ad esempio, poter tornare a celebrare l'Eucarestia. In attesa di linee precise dalla Diocesi, il CPP ha provato a confrontarsi sulla gestione degli spazi con distanziamenti e ingresso/uscita dei fedeli; eventuale sanificazione della chiesa dopo ogni celebrazione; ipotesi di convocazioni particolari per la Messa domenicale; come sarà possibile ricevere la comunione; celebrazioni all'aperto; privilegiare la liturgia della Parola per la celebrazione delle esequie; attenzione alle famiglie con figli e al compito educativo che l'oratorio estivo ha; cura delle forme di comunicazione e di partecipazione.

Vi chiediamo di accompagnare il cammino del CPP con la preghiera.

# DATEVI AL MEGLIO DELLA VITA

*57ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni*

La vocazione è ogni scelta di vita cristiana e in quanto tale parte da un incontro con il Signore, da una **sorpresa** nella vita che non sappiamo quando accadrà. L'età giovanile è tempo propizio perché questo incontro accada così che poi si possa spendere tutta la vita per il Vangelo. Alla nostra Comunità parrocchiale e religiosa, il compito di accompagnare e pregare perché ciò possa accadere per i nostri giovani, figli e nipoti.

\*\*\*

Signore Gesù, **incontrare te**

è lasciare che il tuo sguardo ci raggiunga lì dove ci siamo nascosti.

Solo i tuoi occhi vedono e amano tutto di noi:

donaci la luce del tuo Spirito perché guardando te

conosciamo il nostro vero volto di figli amati.

Signore Gesù, **scegliere te**

è lasciare che tu vinca l'amarezza delle nostre solitudini

e la paura delle nostre fragilità; solo con te la realtà si riempie di vita.

Insegnaci l'arte di amare:

avventura possibile perché tu sei in noi e con noi.

Signore Gesù, **seguire te**

è far sbocciare sogni e prendere decisioni: è darsi al meglio della vita.

Attriaci all'incontro con te e chiamaci a seguirti

per ricevere da te il regalo della vocazione:

crescere, maturare e divenire dono per gli altri. Amen